



## Assemblea generale ACSI - Bellinzona 16.04.2016

Relazione del Presidente Antoine Casabianca

Care socie, cari soci,

in estrema sintesi potremmo dire che il 2015 dei consumatori si è aperto con il **FRANCO FORTE** e ha chiuso con il debole **WOLFSBURG**.

### DIAPOSITIVA – 1 - VW

Due eventi che hanno lasciato il segno nella mente e nel borsello delle consumatrici e dei consumatori, obbligando l'ACSI, come le altre associazioni di consumatori, a intervenire. Nel primo caso, presso i grandi distributori, per far beneficiare noi consumatori del vantaggio dovuto al nuovo tasso di cambio tra franco svizzero ed euro; nell'altro per obbligare la Volkswagen e il suo rappresentante AMAG in Svizzera a riconoscere e risarcire il danno che hanno fatto subire ai loro clienti nella faccenda delle misurazioni fasulle delle emissioni di ossido di azoto NOx e di anidride carbonica CO2 di una parte dei motori VW.

### DIAPOSITIVA – 2 - Sharing

Il 2015 è pure stato l'anno della diffusione della "**sharing economy**", ossia dell'economia della condivisione e dello scambio o più prosaicamente dell'economia di piattaforma, la quale doveva permettere ai consumatori di beneficiare di prezzi stracciati per tutta una serie di servizi offerti non più da produttori professionisti, ma da altri consumatori che diventano dei partner nel ruolo di piccoli imprenditori. Questi mettono a disposizione (condividono) camere, letti, divani, auto, pasti, ecc. attraverso piattaforme online (per le prenotazioni e i pagamenti) con le quali è possibile acquistare servizi e prestazioni, senza sottostare a regole o a leggi particolari, il fisco rimanendo generalmente all'oscuro delle transazioni tra i partner. Tutti ormai avete sentito parlare di Uber e Airbnb, per fare solo 2 nomi, che si arricchiscono grazie ai loro prelievi (fino al 20%) su queste transazioni e raggiungono ormai valori stimati a decine di miliardi di dollari con profitti di centinaia di milioni di franchi.

Tuttavia cominciano a emergere anche gli aspetti negativi di questo tipo di economia. Per esempio, in caso di incidente, il passeggero di un taxi Uber potrebbe ritrovarsi senza la necessaria protezione RC, poiché il conducente non ha mezzi sufficienti per pagare il premio assicurativo. Così appare evidente

che, sotto le sembianze dell'innovazione, queste piattaforme contribuiscono a smantellare le tutele dei lavoratori, abbassando le retribuzioni e aggirando le normative.

Anche la conferenza organizzata dall'Ufficio federale del consumo, in dicembre 2015, ha affrontato il tema dei rischi e dei vantaggi della sharing economy per i consumatori e quello dell'opportunità di regolamentare e legiferare in questo campo. Senza risultati per il momento!

#### DIAPPOSITIVA – 3 – Caffè riparazione

Per quanto riguarda l'ACSI, abbiamo vissuto la fine di un'epoca con la chiusura annunciata di 3 dei 4 **mercatini acsi**, nonostante la ricerca di una strategia di rilancio attraverso la collaborazione con altri enti attivi nel settore dell'usato di qualità. D'altra parte, vista l'importanza sempre più rilevante della vendita online per il mercato di seconda mano, si è anche cercato di capire come i negozi legati al ri-uso di qualità possano essere presenti su internet in maniera proattiva e economicamente vantaggiosa. Purtroppo si è dovuto prendere atto che la possibile soluzione giungeva tardi e non era attuabile con le risorse disponibili.

Per mantenere comunque lo spirito acsi dell'uso e del ri-uso responsabili degli oggetti, si è deciso di puntare a un settore di attività che suscita molto interesse attualmente, quello della riparazione. Così è nato, a gennaio, il primo **Caffè Riparazione**, in collaborazione con il Comune di Mendrisio, mentre il secondo si terrà al termine della nostra assemblea. In futuro sono previsti altri eventi, in collaborazione con diverse altre associazioni cantonali, pubbliche e private.

#### DIAPPOSITIVA – 4 – Negozi a misura di tutti

Nel corso dell'anno scorso, è stata lanciata un'altra iniziativa ACSI, per dare seguito ai risultati di un sondaggio, effettuato sul nostro sito, che evidenziava le difficoltà che incontrano parecchie persone quando si recano nei negozi a fare la spesa. Il tema dei **Negozi a misura di tutti** ci vede impegnati con altre associazioni (ATTE, FTIA, Generazione+, Generazione e Sinergie, PIPA, Pro Infirmis, Pro Senectute, Unitas), la SUPSI e il DSS per promuovere un miglior accesso ai negozi, alle merci e alle informazioni sui prodotti a favore di tutte le categorie di consumatori.

Si mira a un miglioramento diretto della qualità di vita che favorisca l'integrazione e l'invecchiamento attivo. La rete di associazioni si prefigge perciò di raccogliere e diffondere informazioni e buoni esempi, in modo da stimolare i commercianti a integrare migliorie nei servizi e nelle infrastrutture, dando così la possibilità ai consumatori e alle consumatrici di tutte le età e condizioni di fare la spesa senza problemi.

#### DIAPPOSITIVA – 5 – Economia verde

Per quanto concerne l'anno in corso, intendiamo proseguire la nostra battaglia contro l'obsolescenza **programmata** - ossia la pianificazione dei difetti degli oggetti per farli durare meno - favorendo invece, anche attraverso la proposta di norme legali specifiche - la produzione di oggetti di qualità, con minor impatto ambientale e con garanzia estesa - 5 anni invece di 2 - per renderli più interessanti da riparare e conservare. Questo era anche l'obiettivo del Consiglio federale, prima che le Camere federali sotterlassero il suo progetto di Economia verde. Nemo profeta in patria, come si suol dire.

#### DIAPOSITIVA – 6 – Pazienti informati

Un altro tema continuerà a tenerci occupati nei prossimi mesi, quello dei **diritti dei consumatori/pazienti/assicurati** in un mondo sanitario in disordinata crescita dove l'utilità di certi interventi viene sempre meno di fronte alla necessità di produrre a tutti i costi atti medici e sanitari per finanziare il costoso sistema svizzero. I problemi di sovramedicalizzazione che ne derivano sono stati ampiamente illustrati su vari numeri della vostra BdS. Una possibile soluzione - se non LA soluzione - passa dal dialogo tra curante e paziente che deve caratterizzare ogni processo delle cure. Per questo servono pazienti correttamente informati e medici che sappiano ascoltarli. E' il compito che l'ACSI si prefigge di eseguire : fornire informazioni attendibili e utili per le decisioni che devono prendere assieme i pazienti con i loro medici. A cominciare dalla **collaborazione con l'EOC** nella selezione delle procedure da monitorare per il bene dei pazienti e per l'efficienza del sistema sanitario.

Non si potranno certamente evitare tutti gli errori medici, ma si tornerà a considerare la medicina per quello che è : un'arte e non una scienza esatta, un'attività dove l'errore, anche tecnico, è dietro l'angolo.

#### DIAPOSITIVA – 7 – ACSI soci

Per finire parliamo di **noi**.

Nei prossimi mesi vorremmo lanciare alcune **Campagne** per acquisire nuovi soci e ovviamente mantenere quelli che lo sono già. Ci servirà il vostro sostegno e le vostre preziose osservazioni, che pensiamo di raccogliere tramite il nostro sito e la posta elettronica.

Perciò, vi invito a completare il vostro **profilo** sul sito dell'acsi, per permetterci di rispondere alle promesse che abbiamo fatto ai nostri soci di coinvolgerli nelle attività dell'associazione. Infatti, il vostro profilo aggiornato ci consentirà di contattare quelli di voi che lo vogliono espressamente, per sollecitare un parere su varie tematiche attuali, per informare rapidamente su eventi importanti e anche per mettere a disposizione online materiali d'interesse per i consumatori più curiosi. Vi aspettiamo sul sito.

Concludendo, vi ringrazio per l'ascolto e vi invito a proseguire con noi il pomeriggio.

Antoine Casabianca